

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
Dell'Associazione "A.P.S. Vesuvio Hub" - Via Guindazzi 37/39 - 80040 - Pollena Trocchia (NA)

L'anno 2020 il giorno 26 del mese di ottobre alle ore 18 e 00 presso la sede dell'Associazione "A.P.S. Vesuvio Hub" si è riunita l'assemblea straordinaria dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. **Modifica dello Statuto dell'Associazione.**
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Sig. Perrotta Paolo Presidente del Consiglio Direttivo nonché la totalità dei *soci iscritti ed aventi diritto di voto*.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto assume la presidenza dell'assemblea il Sig. Perrotta Paolo, presidente del Consiglio Direttivo.

I presenti chiamano a fungere da Segretario assembleare il Sig. Mengacci Antonio, il quale accetta.

Costituito l'Ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'avviso di convocazione della presente assemblea è stato recapitato in tempo utile e che è presente la totalità dei soci e pertanto dichiara l'assemblea validamente costituita per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente evidenzia che la recente Riforma del Terzo Settore e la conseguente istituzione del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017) introducono l'obbligo, per i soggetti rientranti nel così detto "Terzo Settore" ed in modo particolare per le A.P.S. di cui l'Associazione Vesuvio Hub fa parte, di adeguamento dei propri statuti sulla base delle nuove disposizioni normative.

Il Presidente consegna a tutti presenti una copia della proposta del nuovo Statuto (alla luce delle modifiche da approvare) e successivamente da lettura della proposta dello statuto dell'Associazione articolo per articolo, comprendente n° 25 articoli.

Al termine della lettura di ogni singolo articolo, l'Assemblea, dopo un breve dibattito, all'unanimità



DELIBERA

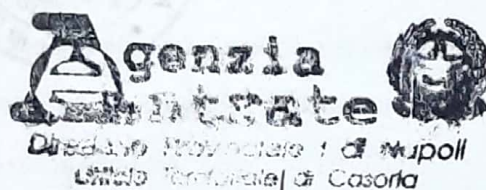
di approvare il nuovo statuto, così come proposto dal Presidente, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Dopodiché il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto chiedendo l'esenzione dell'imposta di bollo e di quella di registro come previsto dall'ex articolo 82 comma 3 del D.Lgs. 117/2017.

Sul punto due dell'ordine del giorno nessuno dei presenti chiede la parola e non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente scioglie l'assemblea alle ore 19 e 15 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE
Perrotta Paolo

IL SEGRETARIO
Mengacci Antonio



Atto registrato al n. 301299/3 add. 29 OTT. 2020

Importo versato € _____ ESENTE



L'OPERATORE
Carminè PAPACCIOLI
Firma su delega del Direttore Provinciale;
(Cognome e nome di servizio N° 1272/51/1P)

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE Vesuvio Hub

Art. 1 - Denominazione: È costituita, ai sensi della legge 383/00, l'Associazione di Promozione Sociale denominata "A.P.S. Vesuvio Hub". L'associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del codice civile e della legislazione vigente ed è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività. Adotterà le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento d'ente morale.

Art. 2 - Sede legale e sedi secondarie: L'associazione ha sede attualmente in Pollena Trocchia (Na) e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio direttivo. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria e pertanto potrà essere deliberata in Assemblea ordinaria

Art. 3 - Durata: La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 4 - Finalità ed oggetto associativo: L'Associazione Vesuvio Hub è un'associazione che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale. L'associazione è apolitica e si atterra ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali. Lo spirito e la prassi si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona. L'associazione si rivolge ad un pubblico vasto, non solo di addetti ai lavori per suscitare dibattito e concreto interesse in ambiti pluridisciplinari.

Sia in ambito locale che nazionale l'associazione: Vuole realizzare un centro comune di relazione tra gli associati e assicura i collegamenti tra i mondi produttivo, tecnico, creativo, professionale e culturale; promuove, incoraggia e partecipa alla ricerca e al dibattito culturale, scientifico, tecnologico, commerciale, di politiche strategiche, nell'ambito delle attività di progettazione; promuove e sostiene attività finalizzate alla comunicazione di idee, progetti, prodotti, sistemi provenienti dal mondo produttivo, industriale e/o artigianale, e dal mondo creativo tecnico-progettuale e/o dell'utente-fruitori, con particolare riferimento al contesto locale; si pone come riconosciuto punto di riferimento culturale e costante fucina di idee e stimoli creativi, negli ambiti tematici di interesse; diffondere la cultura nel mondo giovanile e non; ampliare la conoscenza della cultura musicale, letteraria ed artistica in genere, attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni; allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali;

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti e condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.



Art. 5 – Attività: Ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, l'Associazione esercita in via principale, senza scopo di lucro, la seguente attività di interesse generale: *"organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo"* (lettera i, articolo 5 C.T.S.). L'attività di interesse generale può essere svolta in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi e avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati. L'Associazione, nel pieno rispetto dell'articolo 6 del C.T.S. potrà esercitare attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui in precedenza; nello specifico l'Associazione può: organizzare dibattiti, convegni, seminari, tavole rotonde, mostre, eventi, manifestazioni, conferenze, workshop, campagne di sensibilizzazione, corsi e stages curandone la divulgazione dei risultati anche mediante pubblicazioni periodiche e monografiche, filmati, registrazioni, trasmissioni, ecc... con tutti i mezzi di comunicazione disponibili; organizzare, promuovere e partecipare ad iniziative promozionali sulle tematiche di interesse culturale, naturalistico ed enogastronomico. organizzare e svolgere, in proprio e/o in collaborazione con altre associazioni, enti, istituzioni corsi ed attività di formazione e aggiornamento e riqualificazione professionale finalizzate all'acquisizione di competenze di ordine scientifico, professionale, culturale e tecnico ivi compreso l'erogazione di borse di studio; operare direttamente ed in via mediata per la creazione e l'adeguamento di idonee strutture e servizi necessari allo svolgimento di attività musicali, di ballo, di danza e teatro; provvede alla pubblicazione e alla diffusione di materiali scientifici e divulgativi. Promuovere autonomamente (anche in collaborazione con privati cittadini, gruppi, enti e organizzazioni pubbliche) iniziative di studio e di sperimentazione, aventi per oggetto l'arte e la cultura in ogni sua forma letteraria, musicale, filosofica, scientifica, artistica ed educativa; svolgere attività di ricerca, informazione, formazione, prevenzione ed intervento; realizzare progetti di educazione alla salute e all'ambiente, diffondendo e divulgando la conoscenza delle risorse naturalistiche, paesaggistiche e storico-archeologiche; promuovere e realizzare attività di redazione, pubblicazione e diffusione di materiale divulgativo attinente allo scopo sociale; predisporre e gestisce siti Web, redige riviste, periodici e prodotti tipografici di ogni genere (volantini, manifesti, striscioni, brochure, house organ, ecc..), pubblicazioni anche per via telematica, prodotti televisivi e cinematografici, realizzazioni teatrali, CD audio e CD Rom, e comunque acquistare, sperimentare in ogni modo e utilizzare qualsiasi strumento tecnologico e non per il raggiungimento degli obiettivi sociali a cui l'Associazione è preposta.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale dell'attività di cui all'articolo 6 del C.T.S. nella relazione di missione.



L'associazione **Vesuvio Hub** si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri. L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività direttamente connesse o accessorie all'attività istituzionale previste dalla legislazione vigente. L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

Art. 6 – Soci: L'associazione è aperta a chiunque condivida i propri principi. Possono far parte dell'associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale. Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche, purché maggiorenni o minorenni preventivamente autorizzati da uno dei genitori o di chi ne fa le veci, sia le persone giuridiche, sia le associazioni di fatto, mediante inoltro di domanda scritta presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo, il Presidente o Consigliere Delegato deve provvedere all'accoglimento o al rigetto delle domande entro il termine di sessanta giorni dal loro ricevimento; in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, si intende che essa sia stata respinta. Avverso il rigetto della domanda di ammissione è possibile il ricorso all'Assemblea Generale Ordinaria che delibera in merito alla prima riunione. Il rilascio della tessera associativa a firma del Presidente o di un Consigliere delegato costituisce titolo di ammissione immediata a socio, senza necessità di ulteriori delibere.

I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi, nonché di essere informati sulle attività dell'associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata.

I soci devono versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno. Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

E' possibile prevedere l'ammissione come associati di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Art. 7 – Diritti ed Obblighi dei soci I soci aderenti all'associazione hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. L'attività degli associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'assemblea dei soci. L'associazione, in casi di particolare necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.



Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente statuto. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione (articolo 15, comma 3 del C.T.S.). Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'associazione. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 8 – Perdita qualifica di socio La qualifica di socio cessa per recesso, morte o esclusione.

Art. 9 – Recesso del socio Il socio può recedere liberamente dall'associazione con comunicazione scritta da inviare al Consiglio Direttivo, almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza dell'anno. Sarà onere del Consiglio Direttivo a provvedere a cancellarlo dal Registro degli associati.

Art. 10 – Esclusione del socio L'esclusione del socio dall'associazione avviene, per i seguenti motivi: non ottemperare alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle delibere adottate dagli organi dell'Associazione; svolgere o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione; in qualunque modo arrecare danni gravi, anche morali, all'Associazione; senza giustificato motivo si renda moroso nel pagamento della quota associativa; chi non si trova più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali ed in genere per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione. L'esclusione dei soci per morosità è automatica senza bisogno di alcuna deliberazione. I soci esclusi per morosità saranno riammessi pagando la quota annuale. Spetta al Consiglio Direttivo constatare se ricorrono i motivi che, a norma di legge e del presente Statuto legittimano l'esclusione di un socio nell'interesse dell'Associazione con provvedimento appellabile. La delibera di esclusione adeguatamente motivata, deve essere comunicata con lettera raccomandata a.r. dal Consiglio Direttivo. Avverso tale decisione è ammesso il ricorso all'Assemblea Generale Ordinaria entro 30 gg. dal ricevimento della raccomandata a.r. Qualora il socio rivesta una carica sociale decade immediatamente ed automaticamente da tale carica. Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

Art. 11 – Il Patrimonio Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'associazione saranno costituite: dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio direttivo; da eventuali proventi derivanti dalle attività associative; da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni,



che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione; contributi di organismi nazionali e/o internazionali; entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, e proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi; entrate derivanti da prestazioni per consulenze ad enti e/o aziende private. Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da: beni mobili ed immobili; da sovvenzioni; donazioni, lasciti o successioni; da eventuali contributi straordinari; dagli avanzi di gestione.

Anche nel corso della vita dell'associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni. I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge. Il patrimonio dell'Ente, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 12 - Organi Associativi Sono organi dell'associazione: L'assemblea dei soci, il Consiglio direttivo; il Presidente e il Segretario.

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese documentate.

Art. 13 - L'Assemblea dei Soci L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati. L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. In particolare, l'assemblea ha, il compito: di ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilita dal Consiglio direttivo; di approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo; di deliberare sulle modifiche dello statuto dell'associazione e sull'eventuale scioglimento dell'associazione stessa.

Art. 14 - Convocazione dell'Assemblea dei soci L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'associazione, dal Consiglio direttivo o da almeno un terzo dei soci. La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione, o a mezzo fax e posta elettronica. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

Art. 15 - Svolgimento dell'Assemblea Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci in regola con il versamento della quota sociale.



Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe. Ogni Socio ha diritto ad un voto. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti. Le modifiche del presente statuto sono deliberate dall'Assemblea straordinaria regolarmente costituita con la presenza di 3/4 dei soci e 2/3 dei votanti, sia in prima che in seconda convocazione.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria regolarmente costituita con la presenza di 3/4 dei soci e 3/4 dei votanti, sia in prima che in seconda convocazione. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o in sua assenza dal Vice-Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio direttivo designato dalla stessa assemblea. Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'assemblea. I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario, e firmati dal Presidente e dal Segretario stesso. Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente.

Art. 16 - Composizione del Consiglio Direttivo Il Consiglio direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre, e non superiore a cinque, incluso il Presidente che è eletto direttamente dal consiglio stesso. L'assemblea elegge il Consiglio direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti. Possono candidarsi al consiglio direttivo tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa e tutti i soci che hanno partecipato attivamente alla vita dell'associazione per almeno due anni. Il Consiglio direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario. I membri del Consiglio direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Art. 17 - Compiti del Consiglio Direttivo Il Consiglio direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali. Al Consiglio direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione,



[Handwritten signature]

l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci e di deliberare in ordine alla loro ammissione ed esclusione.

Inoltre gli compete: predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione; redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione; vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione; determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'associazione e gli associati. Il Consiglio direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi o compiti ad esso attribuiti dal presente statuto e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici. Sarà in facoltà del Consiglio direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Il consiglio direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto "dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. 117/2017". Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale.

Art. 18 - Convocazione del Consiglio Direttivo Il Consiglio direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso. Ogni membro del Consiglio direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica e telegramma. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 19 - Svolgimento del Consiglio Direttivo Per la validità della riunione del Consiglio direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso. La riunione è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal Vice-Presidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione. Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 20 - Il Segretario Al Segretario spetta il compito di tenere e aggiornare i libri verbali e Libro soci nonché quello di coadiuvare nello svolgimento delle sue funzioni il Presidente.



Art. 21 - Il Presidente Il Presidente è eletto in seno al Consiglio Direttivo e dura in carica quattro anni (la sua durata coincide con quella del Consiglio Direttivo). La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci. Il Presidente assume nell'interesse dell'associazione tutti i provvedimenti, ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile. Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il consiglio direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione. Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vice-Presidente. Al Presidente spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione e la gestione della cassa e della banca.

Art. 22 - Esercizio Sociale Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 23 - Modifiche Statutarie Questo statuto è modificabile dall'assemblea straordinaria secondo le norme previste del presente statuto. Qualsiasi modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la legge italiana.

Art. 24 - Scioglimento Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre l'assemblea straordinaria dei soci validamente costituita secondo le norme del presente statuto. L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa. Il patrimonio dell'Associazione potrà essere devoluto unicamente ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di utilità sociale.

Art. 25 - Norme di rinvio Per quanto non contenuto nel presente statuto, valgono le norme ed i principi del codice civile e della normativa in materia di associazioni di promozione sociale.

Pollera Trocchia, 26/10/2020

